



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FENEGRO'

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FENEGRO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9262 del 13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.3. AREE DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.4. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.5. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.7. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo si configura come scuola articolata su tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e accoglie allievi provenienti da quattro diversi paesi (Fenegro', Cirimido, Lurago Marinone, Limido Comasco). Le diverse scuole sono portatrici di progetti di innovazione didattica ed educativa e di esperienze professionali autonome, ciascuna con il proprio apporto specifico e complementare. L'omogeneità del contesto socio-economico, consente di strutturare percorsi di apprendimento che risultano essere punti di partenza comuni per tutti gli alunni. Gli alunni stranieri sono, per la maggior parte, di seconda generazione e possiedono una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è situato in un territorio abbastanza omogeneo per quel che riguarda le opportunità di lavoro, tuttavia il prolungarsi della situazione epidemiologica è andata ad aggravare la situazione economica di molte famiglie. Il contesto sociale in cui sono inserite le diverse scuole appare variegato, multiculturale ed eterogeneo per formazione culturale: l'attenzione e l'analisi delle diverse necessità rappresentano un elemento importante di progettazione e un efficace controllo degli obiettivi da perseguire. L'ASCI (Associazione comuni insieme) fornisce un valido supporto con il servizio di Psicologia scolastica e con ASCI/link che offre percorsi di mediazione e di facilitazione linguistica per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Il contributo per il diritto allo studio da parte degli Enti locali comunali rappresenta la maggior risorsa per la

realizzazione di iniziative e progetti. Nella nostra utenza scolastica la presenza degli alunni stranieri è un elemento importante da non trascurare nell'elaborazione della progettualità.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici dell'istituto dal punto di vista strutturale, della sicurezza e della qualità degli spazi, esterni ed interni, risultano essere abbastanza adeguati. Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili o ben collegate con mezzi di trasporto privato. Nelle scuole sono presenti, in quasi tutte le aule, LIM e PC; tutte le scuole sono dotate di un laboratorio informatico, di una biblioteca e di una palestra. Sono presenti aule e spazi per attività laboratoriali e di gruppo. Nelle scuole primarie sono state predisposte aule "morbide" dedicate al benessere dei bambini, soprattutto a quelli con bisogni educativi speciali. Nella scuola secondaria è stata allestita un'aula per il lavoro cooperativo. La necessità di mettere in atto le misure di prevenzione e contenimento previste dall'emergenza Covid ha visto la piena collaborazione degli enti locali con il Dirigente Scolastico. È stato quindi possibile reperire gli spazi necessari e mettere in atto protocolli e regolamenti condivisi. All'inizio dell'anno scolastico 2020/21, con un questionario rivolto alle famiglie e con i dati raccolti dai docenti di classe, si è fatta una puntuale rilevazione dei bisogni di device per poter rispondere efficacemente e tempestivamente alle necessità degli alunni in caso di chiusura parziale o totale della scuola con l'assegnazione, in comodato d'uso, degli strumenti informatici. Si rileva ancora in molte famiglie la difficoltà di seguire le lezioni a distanza per mancanza dei necessari device e di accedere e utilizzare efficacemente le piattaforme digitali.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" si rivolge ad una fascia di utenza che va dai tre ai quattordici anni, un arco temporale importante per incidere nel progetto formativo di

ciascuno, nella garanzia di una continuità educativa, didattica e progettuale.

È costituito dai seguenti plessi scolastici:

- 1 PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA
- 4 PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA
- 1 PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATI:

Caratteristiche della scuola.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

A supporto dell'attività didattica, tutte le aule sono dotate di LIM che a breve verranno sostituite con Smart TV, più funzionali e gestibili. Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, migliorandone la motivazione ad apprendere; inoltre, permette di arricchire la metodologia didattica, rendendo i contenuti più funzionali e accessibili. Attraverso la LIM, vengono impiegate con il gruppo classe le numerose risorse presenti in Rete e possono essere utilizzati in modo interattivo i libri digitali in dotazione. Nell'anno scolastico 2019/2020, per supportare gli studenti nella Didattica a distanza e permettere la più ampia partecipazione alle lezioni online, la dotazione informatica è stata incrementata con tablet e PC portatili. Inoltre, sono stati acquistati hot spot mobili da fornire alle famiglie per favorire la connessione ad Internet da parte degli alunni. Nel triennio 2022/2025 ci si propone di rinnovare le attrezzature del laboratorio di informatica della Scuola Secondaria di Fenegrò con l'acquisto di ulteriori dispositivi (PC e/o tablet) al fine di sviluppare le competenze digitali degli alunni e sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle Nuove Tecnologie.

RISORSE PROFESSIONALI

L'assegnazione di un incarico effettivo, nell'anno 2019/2020, al Dirigente Scolastico ha consentito di progettare azioni mirate alla valorizzazione dell'istituto con prospettive a medio e lungo termine a livello didattico-educativo, amministrativo e gestionale. Si rileva all'interno dell'Istituto un incremento nella fascia anagrafica di docenti con età compresa fino a 35 anni e tra i 35-44 anni. Si evidenzia, soprattutto nella scuola primaria, la maggior presenza di insegnanti in possesso di competenze linguistiche. Si conferma il dato rispetto alla continuità d'insegnamento di oltre 10 anni: ciò è punto di forza per esperienza e condivisione del progetto educativo-didattico. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono insufficienti a coprire le necessità degli alunni diversamente abili. Ove si rilevino gravi disabilità si cerca di garantire la presenza di personale in possesso delle necessarie competenze. I docenti a tempo determinato, che vengono nominati di anno in anno, spesso hanno già maturato diverse esperienze nel ruolo specifico e, quando è possibile, garantiscono continuità con gli anni precedenti. L'emergenza epidemiologica ha comportato un incremento delle competenze informatiche dei docenti, supportate anche da momenti specifici di formazione /informazione opportunamente erogate dal Dirigente, dall'animatore digitale e da un tecnico informatico.

Rimane la criticità della presenza di un DSGA temporaneo e questo comporta una maggior complessità a livello organizzativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Per la definizione delle priorità e delle azioni di miglioramento che la scuola deve mettere in atto è essenziale impegnarsi a promuovere un percorso di autovalutazione, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie, personale ATA, enti territoriali..) per uscire dai limiti dell'autoreferenzialità e migliorare le pratiche di monitoraggio e di rendicontazione sociale. L'analisi dei dati del RAV ha permesso di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare ed ha evidenziato gli elementi di criticità per i quali progettare e promuovere le azioni di miglioramento da progettare per il nuovo triennio. In particolare si struttureranno percorsi per potenziare i livelli di competenza degli alunni nella fascia intermedia e per migliorare l'esito degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Si elaboreranno attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Alzare il livello di competenza degli alunni nell'ambito della comprensione del testo, in quanto capacità trasversale e fondante per il percorso formativo della persona, al fine di rendere l'effetto scuola maggiormente incisivo.

Traguardi

Contenere la varianza tra le classi nella Scuola Primaria.

Potenziare e migliorare l'effetto scuola al termine del primo ciclo (ovvero le azioni, le metodologie, le strategie che la scuola promuove, elabora e pone in essere allo scopo di raggiungere il massimo dell'efficacia educativa).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica in tutte le classi.

Traguardi

Progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e rilevazione delle competenze con griglie di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le criticità emerse dal RAV rispetto agli esiti degli alunni nelle prove nazionali standardizzate hanno evidenziato la necessità di progettare percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche, attivando i processi cognitivi necessari alla comprensione del testo, abilità che è alla base di ogni apprendimento e che consente di individuare le informazioni, ampliare le proprie conoscenze, operare inferenze e deduzioni, sviluppare la capacità critica. Per il raggiungimento di tali obiettivi si potenzieranno le attività di progettazione e di valutazione dei dipartimenti disciplinari, implementando la collaborazione e il raccordo metodologico-didattico tra i diversi ordini di scuola, condividendo pratiche, soprattutto in merito ai percorsi di apprendimento e alla valutazione, per favorire il raggiungimento del successo scolastico di ogni studente. In continuità con le scelte educative e didattiche messe in atto nel triennio precedente, si promuoveranno percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza (rispetto delle differenze, inclusione, interazione tra pari e tra adulti, risoluzione pacifica dei conflitti, prevenzione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo) di educazione alla pace e al dialogo tra diverse culture - aspetto particolarmente importante nella nostra realtà, costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti da paesi di lingua e tradizioni diverse-. Particolare attenzione, come previsto dalle linee-guida ministeriali di Educazione Civica, sarà rivolta a promuovere la conoscenza di Costituzione, diritto, legalità e solidarietà, degli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale. Ulteriore obiettivo sarà quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica promuovendo, ove possibile, l'apertura pomeridiana della scuola utilizzando anche le risorse degli insegnanti di potenziamento. Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze in lingua inglese è stato attivato un progetto che prevede, a partire dalla scuola dell'Infanzia - con tempi e modalità differenti-, l'intervento di un'insegnante di madre-lingua. Infine si lavorerà nel triennio all'elaborazione di un percorso di orientamento rivolto agli

studenti della scuola secondaria di primo grado e a costituire un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni nel successivo ordine di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

ALLEGATI:

Piano di miglioramento fenegrò 22-25.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La situazione epidemiologica e la necessità di predisporre un Piano integrato per la didattica a distanza, hanno impresso un'apertura dell'Istituto verso l'utilizzo di piattaforme digitali sia per lo svolgimento di video- lezioni, sia per riunioni tra i docenti e per le assemblee e i colloqui con le famiglie. (Zoom meeting). L'accesso a Google Suite ha consentito poi di avere a disposizione uno spazio di lavoro più fruibile da alunni e docenti. Il sito dell'Istituto è stato completamente rivisitato e reso più accessibile alle famiglie che possono avere in tempo utile tutte le informazioni necessarie ed essere informate rispetto alle attività promosse nelle diverse scuole. È stato aperto anche un canale youtube per la formazione sull'utilizzo dei

dispositivi e delle piattaforme e per accogliere attività e produzioni degli alunni.

Il consolidamento dell'utilizzo del Registro elettronico e l'ampliamento delle sue funzioni (ad esempio, la prenotazione dei colloqui con i Docenti per la scuola secondaria) ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale di segreteria, la gestione delle procedure e dei processi didattici e la comunicazione scuola-famiglia.

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire la didattica digitale integrata sono stati predisposti spazi didattici (aule dedicate, acquisto di microfoni ambientali) con la possibilità di far partecipare in modo interattivo, anche a distanza, gli studenti alle lezioni con particolare attenzione per gli alunni più fragili.

SCUOLA APERTA

Diverse esperienze sono state già messe in atto nelle annualità precedenti per rispondere ai bisogni formativi degli studenti con momenti di studio assistito. Anche nell'anno scolastico in corso è stato previsto un progetto (life lab) che prevede l'apertura pomeridiana della scuola secondaria - in orario extrascolastico - con l'alternarsi di momenti di studio assistito e di attività laboratoriali. Tale sperimentazione potrebbe protrarsi ulteriormente in base alle risorse disponibili.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto comprensivo di Fenegrò assume come fine dell'azione educativa e didattica, lo sviluppo armonico della personalità del bambino e del preadolescente in tutte le sue dimensioni e si impegna a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di ciascuno attraverso la risposta alle esigenze del singolo e della comunità. Intende pertanto offrire percorsi formativi che mettano al centro la persona, soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura, in un ambiente sereno, cooperativo, riflessivo. Lo scopo è costruire una comunità dell'accoglienza e dell'inclusione, in cui le relazioni tra soggetti plurali si sviluppino nel quadro di regole condivise.

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso un curriculum unitario, nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica.

La nostra scuola intende far raggiungere agli alunni, attraverso l'acquisizione progressiva di competenze trasversali, alcuni traguardi formativi fondamentali:

- l'acquisizione degli alfabeti di base di tutti i saperi disciplinari
- la capacità di "imparare ad imparare"
- la capacità di progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
- la capacità di comunicare e comprendere utilizzando la varietà dei codici oggi disponibili
- la capacità di integrare il "sapere" con il "saper fare" in vista di un "saper essere"
- la capacità di integrare le conoscenze e di acquisire nuove informazioni
- la capacità di adattarsi con flessibilità a situazioni nuove
- la capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e realizzare progetti

- la capacità di rielaborare le conoscenze e applicarle con senso critico
- la capacità di assumere impegni e responsabilità - la capacità di relazionarsi in modo efficace

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

- valorizzare le conoscenze pregresse mettendole in relazione con i nuovi saperi
- riconoscere i diversi stili di apprendimento per favorire l'acquisizione delle conoscenze
- sviluppare la capacità di applicare le informazioni apprese in contesti diversi
- insegnare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;
- sviluppare un pensiero creativo.

ALLEGATI:

atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola "Don Lorenzo Milani" di Limido Comasco, appartenente all'Istituto comprensivo di Fenegrò, è l'unica scuola dell'Infanzia statale del territorio; l'iscrizione e la frequenza sono gratuite. È a pagamento il servizio mensa gestito

dalla Amministrazione Comunale. La scuola è all'interno di un'area completamente recintata; si accede all'edificio scolastico attraverso un vialetto coperto ed illuminato. È strutturata con aule, servizi, refettorio e salone. All'esterno ci sono spazi attrezzati per il gioco. Gli alunni sono suddivisi in 4 sezioni eterogenee per età, con un

massimo di 25 bambini per sezione. L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali strutturato su due turni: antimeridiano (8.30 - 13.30) e pomeridiano (11.00 - 16.00). L'organizzazione dell'orario è tesa a garantire una maggior presenza delle insegnanti durante i momenti d'igiene e pranzo. Nel plesso è presente un insegnante

specialista di religione cattolica, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è garantito un percorso di attività alternativa.

SERVIZI

Il servizio mensa è gestito dall'Amministrazione Comunale di Limido Comasco. I bambini durante il pasto sono seguiti dalle rispettive insegnanti di sezione. Il pasto è distribuito su due turni con rotazione settimanale:

Dalle ore 11,30 alle ore 12,15 primo turno. Dalle ore 12,30 alle ore 13,15 secondo turno.

Al gruppo dei bambini che pranza alle 12,30 viene servita la frutta prevista dal menù alle ore 10,00 circa.

ORARIO INTERNO

Tempo scuola 40 ore settimanali				
Dal lunedì al venerdì	Mattino	8.30	Pomeriggio	16.15
Orari di entrata		Orari di uscita		
8.30 - 9.15		13.15 - 13.30 15.45 - 16.15		
Note: Il tempo scuola è comprensivo della mensa: eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.				

ALLEGATI:

scuola dell'infanzia- criteri di iscrizione.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SCUOLA PRIMARIA

Nell'Istituto sono presenti quattro scuole primarie.

L'orario settimanale delle lezioni si articola su 5 giorni in tutti i plessi scolastici e le unità orarie sono di 60 minuti per un monte-ore complessivo di 28.

ORARIO SCOLASTICO		
	ORARIO MATTINO	ORARIO POMERIGGIO
LUNEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
MARTEDÌ	8.15 - 13.15	Eventuale doposcuola a pagamento organizzato dal Comune
MERCOLEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
GIOVEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
VENERDÌ	8.15 - 13.15	Eventuale doposcuola a pagamento organizzato dal Comune

Nella scuola primaria di Cirimido, utilizzando le ore di potenziamento, vengono strutturati due momenti di studio assistito gratuito, gestito dai docenti di plesso, in orario extrascolastico per gruppi di alunni indicati dai docenti di classe.

SERVIZI

Tutte le Amministrazioni Comunali sono disponibili ad organizzare il servizio di

prescuola e doposcuola, a pagamento, previo raggiungimento di un minimo di 10 adesioni.

È possibile fruire del servizio MENSA tutti i giorni (da lunedì a venerdì). Il servizio è organizzato e gestito dalle Amministrazioni Comunali e vede la partecipazione di alcuni docenti che affiancano le educatrici sia durante la consumazione del pasto, sia nel momento di attività ricreativa. Le singole Amministrazioni, le ditte di ristorazione e le cooperative che forniscono il servizio di assistenza hanno condiviso criteri e indicazioni pratiche per definire l'organizzazione del servizio e le competenze dei diversi operatori.

Il tempo delle discipline è così strutturato:

Tempo scuola					
discipline	Ore				
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione *	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	28	28	28

* Gli alunni che non seguono la lezione di religione cattolica possono entrare più tardi, uscire prima, stare a scuola. Ove è possibile si organizza un'attività alternativa o di assistenza allo studio.

ALLEGATI:

Criteria-iscrizioni-scuola-primaria 22.23.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SCUOLA SECONDARIA

L'orario settimanale delle lezioni è così strutturato:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00

Con il progetto LifeLab, i ragazzi hanno la possibilità di partecipare in orario extrascolastico ad attività laboratoriali e di studio assistito per due pomeriggi alla settimana.

Il tempo delle discipline è così strutturato:

Discipline	Ore	
------------	-----	--

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	5	5
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione *	1	1	1

Totale ore settimanali 3

30

30 *

* Gli alunni che non seguono la lezione di religione cattolica possono



entrare più tardi, uscire prima, stare a scuola. Ove è possibile si organizza un'attività alternativa o di assistenza allo studio.

ALLEGATI:

Criteri-iscrizioni-
scuola-secondaria
22.23.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche (vedi Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione 2012).

I docenti hanno elaborato un curricolo in verticale di Istituto, facendo esplicito riferimento alle competenze chiave europee, alle Indicazioni Nazionali e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Nei rispettivi consigli di intersezione, interteam e dipartimenti disciplinari si sono poi progettati anche i curricoli in allegato che esplicitano competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina/campo di esperienza, divisi per fasce d'età/classi. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche si realizza attraverso momenti di programmazione e valutazione delle attività svolte tra le diverse sezioni per la Scuola dell'Infanzia, per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi con incontri per dipartimenti disciplinari dei docenti di Scuola Secondaria.

In particolare la scuola primaria, nel corso dell'ultimo anno scolastico, ha rielaborato il curricolo specifico per individuare gli obiettivi di apprendimento da valutare con le indicazioni previste dalla nuova normativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali, progettato all'interno dei team e dei consigli di classe, si concretizza attraverso percorsi e attività realizzate nella didattica quotidiana e nelle iniziative di ampliamento curricolare.

Curricolo delle competenze di Educazione Civica

Le competenze di educazione civica rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre la specificità delle singole discipline, sia per la pluralità di competenze attese, sia per gli obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina. I diversi percorsi sono declinati in modo

coerente nel curricolo, già a partire dalla scuola dell'infanzia, con la strutturazione di unità di apprendimento che tengano conto degli obiettivi e dei contenuti dei campi di esperienza, prevedendo tempi ed attività, per favorire lo sviluppo e la crescita personale di ogni alunno nelle sue diverse potenzialità e dimensioni.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore di insegnamento che i docenti dovranno programmare in modo trasversale anche con progetti interdisciplinari; nelle unità di apprendimento andranno precisati tempi, attività e modalità di valutazione pluridisciplinare: tutti gli insegnanti collaboreranno alla formulazione del voto finale. Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Si allega il Curricolo verticale e per le programmazioni specifiche dei diversi ordini di scuola si fa riferimento al sito dell'Istituto.

ALLEGATI:

curricolo verticale di istituto 20-21.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA SOCIALE E CIVICA - STAR BENE A SCUOLA

Il compito primario della scuola è quello di garantire a tutti gli alunni una formazione efficace, non solo dal punto di vista intellettuale, ma anche personale e sociale. A partire dalla scuola dell'infanzia, con riferimento al curricolo di competenze personali, sociali e civiche, i docenti, supportati anche da esperti esterni, predispongono interventi formativi e lezioni specifiche per sviluppare una più approfondita consapevolezza emotiva e

relazionale, una coscienza civica, una conoscenza di specifici fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, di contrasto alle dipendenze e di educazione alla legalità. Si promuovono progetti di educazione alla salute (ed. alimentare, prevenzione delle dipendenze e promozione di un sano stile di vita...) e alla sicurezza; progetti di alfabetizzazione emozionale e di ed. all'affettività per promuovere lo sviluppo di un clima di collaborazione, di non giudizio e di fiducia, e per favorire una gestione efficace dei conflitti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

•Educare alla salute per favorire uno stile di vita sano, che rispetti se stessi e gli altri e che aiuti a prevenire malattie e dipendenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA SOCIALE E CIVICA - ORIENTAMENTO

Il percorso si articola a partire dalla classe quinta della scuola primaria con un progetto legato alla conoscenza del sè in relazione ai cambiamenti psico-fisici della pre-adolescenza e per preparare il passaggio alla scuola secondaria. Nelle classi successive si approfondisce la conoscenza del sè in relazione agli altri e al contesto per favorire una scelta sempre più consapevole rispetto alla scuola secondaria di secondo grado. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado per orientare le scelte future in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ragazzi sono guidati a riflettere su interessi, attitudini e inclinazioni con il supporto dei docenti di classe e della psicologa d'Istituto. I genitori riceveranno il consiglio orientativo della scuola e informazioni sull'offerta formativa degli Istituti Secondari del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità.
- Scegliere con maggior responsabilità e consapevolezza l'indirizzo di studi.

COMPETENZE ATTESE: - competenza personale, sociale e imparare a

imparare - competenza imprenditoriale

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA SOCIALE E CIVICA - ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Il momento dell'accoglienza degli alunni, soprattutto nei momenti di inserimento alla scuola dell'infanzia e di passaggio successivo negli altri ordini di scuola, è progettato in continuità dai docenti per favorire un sereno approccio al nuovo contesto e alle nuove figure di riferimento. I genitori sono coinvolti negli open day organizzati dalle singole scuole per la presentazione dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- promuovere la continuità e il raccordo pedagogico, educativo e didattico fra i diversi ordini di scuola;
- favorire la formazione di classi eterogenee e omogenee tra loro.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA ESPRESSIONE CULTURALE

La scuola promuove progetti, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, che sviluppino abilità di espressione corporea e figurativa mediante il gioco simbolico (psicomotricità relazionale) esperienze di laboratorio teatrale con la creazione di elaborati artistici con materiali e tecniche diverse, percorsi musicali da condividere anche nei momenti di festa durante l'anno scolastico. In alcune scuole primarie è previsto un progetto di attività motoria con il supporto di personale esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire lo STARE BENE A SCUOLA
- Migliorare le dinamiche relazionali, corporee, individuali e di gruppo, i livelli

attentivi, la consapevolezza e la conoscenza di sé e degli altri, la riflessione e l'introspezione attraverso un percorso di arte, musica, poesia e teatro.

- Stimolare la creatività e la manualità

- Sviluppare capacità comunicative ed espressive attraverso la musica

COMPETENZE ATTESE: - competenza personale, sociale e imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA LINGUISTICA - POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE

La scuola approfondisce la lingua e la cultura inglese alla scuola primaria e secondaria attraverso attività di listening, speaking e reading anche con il supporto di docenti madrelingua. Gradualmente verranno attivate esperienze di CLIL a partire dalla scuola primaria. Per gli alunni di classe terza di scuola secondaria è possibile sostenere l'esame di certificazione Cambridge Key. Per gli alunni della scuola dell'infanzia viene attivato un progetto per un primo approccio ludico alla lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Potenziare il livello di listening, speaking, reading e writing

- Ampliare le potenzialità espressive e comunicative

- Migliorare la conoscenza del lessico, della cultura e della civiltà

COMPETENZE ATTESE: - competenza multilinguistica - consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA SCIENTIFICA - EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Le iniziative proposte intendono favorire la conoscenza e la valorizzazione degli aspetti naturalistici e storici, le forme espressive e culturali con

particolare attenzione alle tradizioni locali. Esse sono inoltre finalizzate alla maturazione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, con particolare riferimento alla sostenibilità e al corretto smaltimento dei rifiuti (raccolgo, riuso,riciclo)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente
- Stimolare azioni quotidiane da adottare per la riduzione dei consumi
- Comprendere quali sono le emergenze ambientali attuali (con uno sguardo verso il passato e uno verso il futuro)
- Comprendere perché è importante adottare le buone pratiche
- Sperimentare come ciascuno di noi possa fare molto per il nostro pianeta

COMPETENZE ATTESE -competenze in materia di cittadinanza - competenza in scienze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

AREA TECNOLOGICA - INFORMATICA A SCUOLA

In tutte le scuole, a partire dalle prime classi della scuola primaria, si strutturano attività finalizzate ad acquisire elementi di informatica. In due scuole primarie ci si avvale del supporto di un esperto esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Promuovere l'alfabetizzazione informatica
- Svolgere attività tradizionali sperimentando le opportunità fornite dalle nuove tecnologie
- Sviluppare nuove forme di creatività, di progettazione, di rielaborazione delle conoscenze, di apprendimento
- Saper utilizzare la rete in modo critico e consapevole per ricercare materiali

e informazioni utili al lavoro da svolgere

- Sviluppare e incrementare le competenze individuali degli alunni nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici

COMPETENZE ATTESE: - competenza digitale

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Nella scuola secondaria di primo grado e in una delle scuole primarie dell'istituto si sta sperimentando un progetto di studio assistito in orario extracurricolare. Il percorso è stato attivato sia per rispondere ai bisogni degli alunni di fruire di un supporto nei compiti e nello studio, sia per offrire spazi e momenti che, con l'ampliamento del tempo a scuola, vengano incontro alle esigenze delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: COMPETENZE ATTESE:

- Miglioramento nelle competenze legate
- Potenziare le abilità di studio
- Valorizzare le capacità di espressione e comunicazione
- sviluppare capacità di collaborazione (peer to peer/apprendimento cooperativo)
- Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica
- Agevolare l'inserimento degli studenti stranieri
- Ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare
- COMPETENZE ATTESE - competenze personali, sociali e imparare a imparare - miglioramento nelle competenze disciplinari

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) • L'Istituto comprensivo si propone di potenziare, in ogni scuola, sistemi di collegamento ad internet utili a fornire maggior velocità ed affidabilità nella connessione e nella trasmissione dei dati, sia a favore della didattica, sia dei processi amministrativi gestiti dagli uffici di segreteria. In questo modo si faciliterà l'accesso da parte di docenti e studenti ai contenuti e alle risorse presenti nel web, nelle piattaforme specifiche e nei libri digitali.
AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un importante elemento di miglioramento ed efficacia nella comunicazione e nella trasparenza e semplificazione di alcuni processi</p>

<p>DIGITALE</p>	<p>organizzativi e gestionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci si propone inoltre di ampliare le potenzialità del registro elettronico includendo anche la scuola primaria
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Presso la scuola secondaria sono stati allestiti spazi per la didattica digitale integrata che consentono di fruire della lezione sia con alunni in presenza, sia in video-collegamento. In tutte le scuole sono stati predisposti microfoni ambientali per facilitare la recezione degli alunni in didattica a distanza. La predisposizione di spazi e strumenti faciliterà la fruizione degli alunni in didattica a distanza. E' previsto l'acquisto di Digital board in sostituzione delle Lim al fine di migliorare la fruibilità dei contenuti digitali.</p>
<p>IDENTITÀ DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente <p>L'utilizzo di piattaforme on-line come google suite, zoom meeting e Nuvola ha comportato la necessità di creare profili digitali per alunni e docenti. Gli spazi creati daranno la possibilità di accedere a contenuti e materiali predisposti dai docenti; calendarizzare, ricevere e restituire i compiti assegnati; fruire delle attività svolte dalla classe in caso di assenza e avere una piattaforma per le videolezioni, i collegamenti e le riunioni on line.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	sull'innovazione Presenza dell'animatore digitale di Istituto e formazione di un team digitale che preveda la presenza di un docente per ogni plesso scolastico. L'animatore digitale è figura di supporto ai docenti con i quali collabora per proporre, formare e organizzare le attività per la didattica digitale.
---------------------------------	---

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al fine di agevolare le attività di didattica a distanza e/o integrata, l'Istituto Comprensivo di Fenegrò mette a disposizione le seguenti piattaforme:

- Classroom (classe virtuale corrispondente alla classe fisica), per la condivisione del materiale didattico, l'assegnazione dei compiti, la calendarizzazione delle verifiche e, in caso di lockdown, la loro somministrazione e per eventuali comunicazioni con gli alunni;
- Calendar, per visualizzare i compiti assegnati.
- Moduli per eventuali verifiche
- Drive per l'archiviazione di documenti;
- Nuvola, per l'annotazione di assenze/giustificazioni, voti,

argomenti delle lezioni e, nel caso della scuola secondaria, per la richiesta dei colloqui individuali.

ALLEGATI:

Regolamento_DDI.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascun bambino. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenze raggiunte da ciascun bambino. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso effettuato. Tale documento è stato elaborato dalle insegnanti e condiviso con le coordinatrici delle scuole dell'infanzia che afferiscono all'istituto e da una docente referente di scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO E SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Normativa di riferimento: D.P.R. 122/2009, L. n. 107/2015, D.lgs. n. 62/2017, DM n. 741/2017, DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017, D.M. 4/12/2020 e linee guida.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità.

62/2017, la valutazione:

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.

- ha per oggetto

il processo formativo e i risultati di apprendimento -
concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e
competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita:
- a ciascuna delle discipline di studio
previste dalle Indicazioni nazionali - alle attività svolte
nell'ambito di Educazione Civica

La valutazione nella scuola secondaria viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Per la valutazione nella scuola primaria si fa riferimento al D.M. del 4/12/2020 e alle linee guida emanate dal Ministero.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione:
- sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni
- sull'interesse e sull'impegno manifestati
- sulle modalità di recupero e/o sviluppo nelle situazioni
apprenditive differenti dalla classe (gruppi di recupero/gruppi su compito)

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Durante l'azione educativa risultano necessari momenti di verifica e di valutazione che tengano conto dei ritmi e dei prerequisiti di apprendimento. La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico-didattico. Ha una valenza DIAGNOSTICA (descrive il processo di apprendimento) e una funzione FORMATIVA (consente la conferma o la modifica dell'itinerario formativo).

Si valuta:

- il processo d'apprendimento di ognuno in relazione alla situazione di partenza;
- il processo di maturazione della personalità;
- il processo di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;

La valutazione avviene sia attraverso osservazioni sistematiche sia attraverso momenti

codificati di verifica. Le verifiche somministrate agli allievi (aventi anche valore “formativo”) saranno orali, scritte e pratiche, sia di tipo soggettivo (elaborati, prove grafiche, esposizioni orali, ecc.) sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento, ecc.) e avranno lo scopo di accertare i prerequisiti iniziali, l’acquisizione dei contenuti già svolti e/o in via di svolgimento, le abilità acquisite e la preparazione complessiva dell’alunno. Esse avranno anche lo scopo di evidenziare le eventuali difficoltà nell’apprendimento per predisporre i conseguenti interventi individualizzati di recupero e potenziamento. In base ai dati raccolti, si procederà alla valutazione, che avverrà, per quanto riguarda le singole discipline, in modo continuativo (all’interno e/o al termine di ogni unità didattica e argomento). Il grado di raggiungimento di ogni obiettivo verrà valutato con un giudizio sintetico in decimi per la scuola secondaria e con i livelli di apprendimento nella scuola primaria. I criteri ai quali si riferisce la valutazione vengono adottati tenendo in considerazione delle fasce di età e del percorso di apprendimento personalizzato di ciascun studente, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.

LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Definizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito:

Si tiene conto della media dei voti di disciplina per la secondaria e dei livelli di apprendimento per la primaria per descrivere lo sviluppo degli apprendimenti, facendo considerazioni sulla sua evoluzione (in progressione, costante, in regressione,

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (con particolare riferimento a quelle sociali e civiche);
- per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il Collegio dei docenti ritiene di valutare il

comportamento attraverso la seguente scala di giudizi: OTTIMO- DISTINTO- BUONO- DISCRETO- SUFFICIENTE- NON SUFFICIENTE e sulla base dei descrittori così come individuati nell'allegato

LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. **Definizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito:** si tiene conto della media dei voti di disciplina per descrivere il livello di sviluppo degli apprendimenti, facendo considerazioni sull'evoluzione (in progressione, costante, in regressione...)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 32/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella Secondaria di I grado. Con il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, sono stati adottati i due modelli unici nazionali. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola Secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Al fine di valutare le competenze nel modo più omogeneo e trasparente possibile, l'Istituto di Fenegrò conviene di predisporre e condividere una rubrica per la rilevazione delle competenze trasversali da utilizzare durante i compiti di realtà che ciascun docente/gruppo di docenti metterà in atto.

Si conviene, altresì, che, per ciascun alunno di classe 5^a Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado, ogni docente (individualmente o con altri docenti) predisporrà almeno due compiti di realtà nell'arco dell'anno scolastico, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e valutare le 4 competenze trasversali, oltre alla competenza riferita alla propria disciplina. Durante lo scrutinio finale, ciascun docente fornirà elementi valutativi utili alla compilazione della certificazione delle competenze.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e al successivo grado d'istruzione

può essere disposta anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti del team di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Alla scuola secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) i docenti del consiglio di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione che tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato in caso di diffuse insufficienze gravi (voto 4) e non gravi (voto 5) oppure numerose insufficienze non gravi.

Si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna la non ammissione:

- allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle

competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;

- allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- allievi che presentano grosse lacune nelle conoscenze, abilità e competenze tali da non consentire di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati. Per gli allievi con precedenti non ammissioni, il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione in via eccezionale, quando ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato:

in caso di

- diffuse insufficienze gravi (voto 4) e non gravi (voto 5) oppure
- numerose insufficienze non gravi, si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna la non ammissione:
 - allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
 - allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
 - allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più

discipline;

- allievi che presentano grosse lacune nelle conoscenze, abilità e competenze tali da non consentire di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati. Per gli allievi con precedenti non ammissioni, il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione in via eccezionale, quando ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni (art.5 Dpr 89/09). Pertanto, a fronte di 990 ore annuali di lezione, limite massimo di assenze concesse corrisponde a 247,5 ore (corrispondente a 41 giorni). Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che non frequentano attività alternative alla religione, decurtate 33 ore dal totale, il limite di assenze concesse corrisponde a 239 ore (corrispondente a 40 giorni). Il Collegio dei Docenti stabilisce le fattispecie che possono legittimare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. In ogni caso, tali deroghe sono previste a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati a causa di non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Si considerano assenze che rientrano nelle deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- lutto nella stretta cerchia familiare;
- gravi situazioni di disagio sociale e familiare note ai Servizi Sociali e/o alle autorità competenti;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e dalla normativa (artt. 2 e 14 DPR 122/2009, C.M. n. 20 del 4 marzo 2011), il Consiglio di classe, dopo aver verificato l'eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito, procede effettuando le opportune considerazioni e, in caso di non ammissione, redigendo l'apposito verbale.

Entro il mese di dicembre, la scuola informa le famiglie in merito:

- all'obbligo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- alle deroghe definite dal Collegio dei docenti.

Le famiglie saranno informate in merito ai giorni di assenza dei propri figli nei seguenti casi:

- più di 100 ORE di assenza al 10 gennaio;
- più di 160 ORE di assenza al 10 aprile.

INDIVIDUAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame di stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6, sulla base del percorso scolastico triennale.

Il Collegio dei docenti individua i criteri e le modalità per definire il voto di ammissione.

Il Consiglio di classe, nell'esercizio delle sue competenze, prende in considerazione la media dei voti (in merito agli apprendimenti) del secondo quadrimestre di classe 3^a, e la media dei voti del 1° e 2° anno (in merito agli apprendimenti), ed effettua una valutazione discrezionale del percorso triennale, osservando se l'alunno/a ha avuto uno sviluppo in progressione, costante o in regressione.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

La nostra scuola, nel ribadire la centralità della persona e riconoscendo la specificità di ciascuno, attua e promuove azioni volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. A tal fine l'istituto predispone interventi per affrontare efficacemente le situazioni di criticità.

- strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari) da attuare in ogni disciplina, in orario curricolare, da parte di tutti i docenti; - coinvolgimento dei docenti di sostegno a supporto dell'intera classe;
- utilizzo dei docenti di organico potenziato (principalmente nella scuola primaria) per sviluppare obiettivi di apprendimento specifici: progetti sulle classi, su gruppi di alunni o su singoli alunni, anche organizzati in orario extrascolastico, per contribuire a innalzare il livello di istruzione e le competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- flessibilità oraria per gruppi di livello su classi parallele, pensata per offrire modalità di apprendimento individualizzato e/o cooperativo più funzionali alle esigenze di ciascuno: consiste nella possibilità di organizzare, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese), gruppi interclasse omogenei - con elementi dello stesso livello di profitto - tra classi parallele;
- recupero in itinere: i docenti dedicano ore curricolari alla revisione di argomenti non perfettamente compresi o assimilati dagli allievi; assegnano attività di studio o esercitazioni supplementari in caso di necessità;
- corsi di recupero pomeridiani tenuti dagli insegnanti dell'istituto e rivolti ad un ristretto gruppo di allievi di una medesima classe o di classi parallele che evidenzino profitto carente nelle discipline in oggetto, per la revisione di alcune parti del programma;
- utilizzo del servizio di psicologia scolastica per attività sulle classi (osservazioni; attività su dinamiche di gruppo) o per interventi di counseling individuale su richiesta dei docenti, delle famiglie, degli alunni di scuola secondaria;
- sinergia con il territorio per l'attivazione di ulteriori risorse: docenti in pensione volontari che, in orario curricolare, affiancano gli alunni in difficoltà delle varie classi dell'istituto; frequenza ad attività di doposcuola.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE:

Il percorso di apprendimento degli alunni viene costantemente osservato, registrato e comunicato alle famiglie nel corso di colloqui, tramite il diario e attraverso il registro elettronico. Al fine di:

- - informare efficacemente le famiglie,
- - segnalare tempestivamente ed opportunamente ai genitori eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (così come previsto dalla normativa)
- - promuovere l'autovalutazione negli alunni

la scuola prevede momenti di comunicazione alle famiglie: nel corso dell'anno i genitori possono richiedere colloqui con i docenti, e viceversa; a metà quadrimestre vengono previste giornate destinate ai colloqui con i genitori; nella scuola secondaria i docenti consegnano un "pagellino" ai genitori degli alunni che presentano criticità (negli apprendimenti, nell'impegno, nel comportamento,...); La scheda di valutazione intermedia e finale viene consegnata a febbraio e a giugno; nel caso di situazioni a rischio di non ammissione, viene inviata una lettera nel mese di marzo/aprile.

ALLEGATI:

griglie di valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Fenegrò si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o in una particolare fase del percorso scolastico, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Ogni anno la Scuola elabora il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) nel quale sono indicati gli interventi, le procedure, i soggetti coinvolti e le variabili significative, al fine di attuare e migliorare l'attività didattica, nella personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento degli allievi. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), ha lo scopo di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto.

Nel corso degli anni le F.S. per l'inclusione, per dare coerenza e continuità agli interventi, hanno elaborato modelli per la costruzione dei PEI e PDP, comuni per l'Istituto, sulla base di quelli proposti a livello provinciale.

Gli interventi nell'area dell'inclusione si prefiggono le seguenti finalità:

- strutturare percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati attraverso la messa a punto di specifici percorsi didattici e di coerenti strumenti valutativi;
- potenziare gli strumenti per l'accoglienza e l'inserimento dei minori stranieri (percorsi di prima e seconda alfabetizzazione);
- sviluppare un curriculum che tenga conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine la didattica inclusiva si avvale dell'utilizzo di varie metodologie:
- assicurare continuità nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado;
- predisporre attività di orientamento che consentano agli studenti di acquisire
- strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi di studio successivi.

Agli allievi che necessitano di essere supportati nel processo di apprendimento l'Istituto riserva azioni mirate:

- per gli alunni con disabilità si favorisce l'inclusione nella comunità scolastica attraverso il potenziamento dell'autonomia, delle capacità relazionali, il rafforzamento dell'autostima e l'ampliamento delle conoscenze e competenze. È prevista la stesura e l'applicazione di un PEI (piano educativo individualizzato) per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, concordati fra la famiglia dell'alunno, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, il servizio di neuropsichiatria dell'ASL di appartenenza, i servizi sociali, lo psicologo scolastico.
- per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento l'offerta formativa si si qualifica in relazione e nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento, attraverso l'utilizzo di

strumenti compensativi e dispensativi, la predisposizione di strumenti valutativi adeguati alle caratteristiche di ciascuno, coordinando in modo flessibile gli interventi.

- Le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi, i criteri di valutazione sono presentati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e condivise con la famiglia attraverso il patto educativo.
- Per rilevare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, nella scuola primaria viene effettuato da diversi anni un progetto in rete di monitoraggio (classi prime e seconde di tutto l'Istituto) al fine di individuare precocemente difficoltà relative alle abilità di letto- scrittura e predisporre interventi pedagogico-didattici mirati (percorso metafonologico) prima dell'invio ai servizi per una conseguente valutazione.
- Per gli alunni con BES (deficit cognitivo lieve, svantaggio socio, culturale, linguistico, disagio psicologico, affettivo, relazionale, disturbo dell'attenzione e iperattività, disturbo della condotta) l'offerta formativa si diversifica in base alle caratteristiche proprie dell'alunno o attraverso le azioni già indicate o attraverso l'uso di strategie educative mirate al controllo del comportamento e della qualità dell'interazione.
- Gli interventi didattici-educativi sono definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che può anche avere valore temporaneo.
- Per gli alunni stranieri con bisogni linguistici specifici si prevede un percorso dove convergono e si integrano risorse sia scolastiche che extrascolastiche. Il percorso di inserimento dell'alunno attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 prevede l'intervento di formatori esperti, mediatori linguistici e facilitatori proposti dall'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) che si occupano della prima e della seconda alfabetizzazione. L'istituto inoltre destina risorse specifiche (docenti di scuola primaria) per la realizzazione di ulteriori percorsi di alfabetizzazione e potenziamento. Le modalità di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri sono sintetizzate nel documento "Protocollo accoglienza e inclusione alunni stranieri" consultabile sul sito dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI) :

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Referenti per l'inclusione

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Educatori professionali

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzati/personalizzati.

Il P.E.I. dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto: * la valutazione iniziale degli operatori scolastici e dell' Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato; * gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine; * gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno; * gli eventuali supporti sanitari e riabilitativi dell' ASL e/o Azienda Ospedaliera e/o dell'ente convenzionato e accreditato; * gli eventuali interventi del Comune di residenza dell'alunno interessato finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dal P.E.I ;gli interventi di collaborazione della famiglia; * i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti. Gli operatori della Scuola, in collaborazione con la famiglia, e avvalendosi della consulenza degli operatori dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato, ogni anno scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal P.D.F., procederanno alla stesura del P.E.I. e alle relative verifiche secondo le scadenze previste.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Partecipano al GLO: i genitori; le figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT

territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il P.E.I. viene approvato dal Dirigente Scolastico e condiviso con la famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo-abilitativo e riabilitativo con il quale la scuola deve saper costruire un rapporto di collaborazione e di fiducia. I genitori vengono informati rispetto al piano educativo individualizzato e ne condividono il contenuto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sudisagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

- La valutazione valorizza il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli aspetti positivi e la considerazione degli elementi che si possono migliorare e potenziare per favorire il successo formativo di ogni alunno. Nel PEI vengono indicati per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe.
- Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per garantire la continuità educativa e didattica nel progetto di vita di ogni alunno, vengono progettate azioni condivise tra i diversi ordini di scuola per evitare di disperdere conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Particolare attenzione viene dedicata nei momenti di "passaggio" prevedendo lo scambio di informazioni tra i professionisti coinvolti, la conoscenza dei nuovi spazi, la progettazione di attività nel nuovo ambiente e la rilevazione di bisogni particolari per poter predisporre sussidi e materiali e adeguare gli spazi alle esigenze del singolo alunno. Al termine del primo ciclo di istruzione la famiglia viene particolarmente supportata nel passaggio all'ordine di scuola successivo.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma secondo le vigenti disposizioni normative. Il secondo collaboratore sostituisce il DS in caso di assenza qualora il 1° collaboratore non sia disponibile, assumendone le responsabilità con delega alla firma secondo le vigenti disposizioni normative. Entrambi collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, ne verificano le presenze durante le sedute, curano la condivisione del verbale del Collegio precedente.</p> <p>Partecipano alle riunioni di staff, a quelle del Nucleo di Autovalutazione di istituto, a quelle della commissione PTOF e collaborano con le funzioni strumentali.</p> <p>Collaborano nella predisposizione delle circolari,</p>	2
----------------------	---	---



	<p>nella cura della comunicazione interna ed esterna e nel suo costante miglioramento. Controllano e monitorano,</p> <p>in collaborazione con gli altri docenti il rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni. Collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto, mantenendo costanti rapporti con l'ufficio di segreteria. Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali e alla valutazione delle proposte (progetti, iniziative, collaborazioni...) provenienti da agenzie esterne alla scuola. Il primo collaboratore ricopre anche il ruolo di referente di plesso/ della scuola secondaria di 1° grado in merito ad alcuni compiti (sostituzione docenti assenti, comunicazioni al personale,..). Partecipano ad alcuni incontri del DS con le famiglie.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono due: Continuità e Orientamento e Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali. In entrambe le aree collaborano docenti di Scuola Primaria e Secondaria e la loro azione è finalizzata a garantire la realizzazione e l'arricchimento dell'Offerta Formativa anche in relazione con Enti ed istituzioni esterne. I loro compiti sono stati definiti in riferimento ai rispettivi ambiti d'intervento.</p>	3
	<p>Il ruolo del coordinatore del dipartimento ha una</p>	



Coordinatore di dipartimento	importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori. Con i docenti appartenenti alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare è preposto per prendere decisioni comuni sulla gestione, sull'organizzazione della didattica e sulle dinamiche dei lavori di gruppo nella definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze, dei contenuti imprescindibili della materia e delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare. Ha il compito di curare anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso dagli incontri di commissione.	5
Responsabile di plesso	Sono i docenti designati a coordinare le attività organizzative del plesso. Funzioni: • presiedere le riunioni di interclasse e di intersezione su delega del Dirigente • essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria e dalla collaboratrice del DS, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • predisporre e gestire la sostituzione dei docenti per assenze brevi con rendicontazione mensile in segreteria • coordinare le mansioni del personale ATA in linea con le direttive concordate con il DSGA e il Dirigente Scolastico. • segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire	5



	<p>riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; • partecipare a incontri e collaborare con il Dirigente Scolastico sulle problematiche del Plesso; • informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune.</p>	
<p>Animatore Digitale</p>	<p>Promuovere la formazione interna attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; la creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari</p>	<p>1</p>



	<p>strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.</p>	
Team Digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Inoltre, i Docenti che ricoprono tale ruolo, hanno il compito di monitorare il funzionamento delle dotazioni tecnologiche dei plessi, intervenendo per piccoli lavori di ordinaria manutenzione; quando necessario segnalano la necessità di interventi da parte di tecnici esterni.</p>	5
Referente interculturale	<p>Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione (prima e seconda) degli stranieri attraverso incontri con: - le responsabili di plesso per la ricognizione dei bisogni degli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi - le funzioni strumentali per l'inclusione per il coordinamento della progettualità inerente al disagio e alla necessità di cura e interventi specifici (eventuale invio di alcuni soggetti per la valutazione dei comportamenti presso il centro UONPIA di Lomazzo) - i referenti ASCI per l'organizzazione e la calendarizzazione degli interventi nelle diverse</p>	2



	<p>classi (alfabetizzazione individuale e di gruppo) Raccolta e registrazione dei dati relativi alle situazioni di maggior disagio e monitoraggio degli interventi in corso. Rappresentanza per l'Istituto presso ASCI- LINK e partecipazione agli incontri e ai tavoli di lavoro (programmazione e verifica). Predisposizione per l'utenza e per il POF di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà. Collaborazione con le FS per l'inclusione per la predisposizione del PDP riferito agli alunni stranieri, in assenza di certificazione specifica. Partecipazione alle riunioni con altri referenti di Istituto per la definizione di alcune linee guida relative alla valutazione dell'alunno straniero. Per quanto di competenza, partecipazione alle riunioni del NIV Per la scuola secondaria è stata prevista una figura di riferimento che collabori con la Referente per quanto di competenza.</p>	
<p>Referenti prevenzione disagio e bullismo</p>	<p>Organizzazione della progettualità relative alla prevenzione delle dipendenze. Organizzazione della progettualità relativa alla prevenzione delle dipendenze, al bullismo e al cyberbullismo. Uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nel rispetto della e-policy.</p>	<p>3</p>
	<p>Lettura dati Invalsi, confronto con DS e condivisione con Collegio. Coordinamento commissione / gruppo di studio Invalsi primaria.</p>	



Referenti invalsi	Partecipazione alle riunioni del NIV per quanto di competenza.	2
Referente educazione civica	Sono stati individuati un referente per l'Istituto affiancato da un docente della scuola dell'infanzia e due per la Scuola Primaria. Compito principale è il supporto per l'elaborazione delle U.D.A. e il favorire la condivisione di materiali e di buone prassi.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento, potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Attività di insegnamento, potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di:	



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
--	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna.</p> <p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi o funzioni e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario scolastico, quando necessario.</p> <p>Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione</p>
--	--



	<p>degli atti operativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio acquisti	<p>Sostituzione del DSGA in caso di assenza di quest'ultimo. Procedura acquisti: ricezione delle richieste del personale docente e non; selezione del materiale da acquistare e redazione degli elenchi; quantificazione degli impegni di spesa; adempimenti legati al MePa: convenzioni CONSIP e mercato elettronico, indagini di mercato e contatto con fornitori e venditori, richiesta preventivi anche cartacei; comparazioni offerte, caratteristiche e prezzi, valutazione delle offerte, con il Dirigente Scolastico, ed emissioni buoni d'ordine; ricezione del materiale e verifica della sua congruità/corrispondenza; smistamento ai plessi.</p> <p>Tenuta registro di facile consumo e dei sussidi didattici e librari; rilevazione dei bisogni per materiale di pulizia e materiale di cancelleria, feedback dello stesso; monitoraggio delle scorte e valutazione delle necessità di approvvigionamento.</p>
	<p>Gestione alunni e genitori dal momento dall'iscrizione al passaggio ad altra sede: certificazioni varie, esami, registri e modulistica, rilevazioni integrative varie, INVALSI, programmi ministeriali o dal software "Nuvola" o applicativi da valutare. Organi collegiali: convocazioni consigli di classe ed interclasse; rinnovo organi collegiali: collaborazione con commissione elettorale e predisposizione materiali necessari. Gestione libri di testo. Servizio mensa: segnalazione delle presenze giornaliera e mensili, conteggio dei pasti consumati. Comunicazioni, adempimenti, rilevazioni, collaborazione con il Dirigente e/o il DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Pratiche infortuni alunni ed eventuale denuncia INAIL nei casi previsti.</p> <p>Adempimenti connessi alle pratiche dedicate agli alunni</p>



Ufficio per la didattica	con disabilità Contabilizzazione del servizio prestato dal personale ATA e rilevato dalle timbrature di entrata ed uscita. Segnatamente riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici: Protocollo per quanto di competenza; Sostituzione colleghi assenti. Registro elettronico "Nuvola" alunni/insegnanti
Ufficio per il personale A.T.D	Sono state attivate due aree di lavoro specifiche: una riguardante il personale docente e l'altra del personale ATA. Personale docente - gestione del personale docente: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, assegnazione ambiti, trasferimenti, pratiche di computo, riscatto, buonuscita, ricongiunzione, ricostruzione di carriera in collaborazione con il DSGA, pensioni in collaborazione con il DSGA, prestiti, autorizzazione libere professioni; in dotazione i programmi gestionali ministeriali (SIDI..) o acquistati dalla scuola (AXIOS). Elaborazione progetti, TFR personale con contratto a tempo determinato/indeterminato (in diretta collaborazione con il Dsga). Assenze del personale docente (pratiche di assenza, visite fiscali, decreti assenza) Graduatorie docenti organico docenti: verifica posti e titolarità, comunicazione disponibilità... rapporti con R.P.S.-D.P.S.V. Comunicazioni , adempimenti, rilevazioni, collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Protocollo per quanto di competenza Sostituzione colleghi assenti Personale ATA - gestione del personale ATA: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, trasferimenti, pratiche di computo, riscatto, buonuscita, ricongiunzione, pensioni, prestiti, etc., il tutto avvalendosi dell'ausilio dei programmi gestionali (SIDI, AXIOS, SISSI etc.,). Adempimenti inerenti alla formazione e gestione delle graduatorie ATA. Procedura scioperi (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie;



trasmissione USP e inserimento INTERNET. Procedura per assemblee sindacali (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie; trasmissione USP e inserimento INTERNET. Convocazioni Organi Collegiali (consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva) tenuta registri. Tenuta archivio corrente e storico Collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Sono state attivate due aree di lavoro specifiche: una riguardante il personale docente e l'altra del personale ATA. Personale docente - gestione del personale docente: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, assegnazione ambiti, trasferimenti, pratiche di computo, riscatto, buonuscita, ricongiunzione, ricostruzione di carriera in collaborazione con il DSGA, pensioni in collaborazione con il DSGA, prestiti, autorizzazione libere professioni; in dotazione i programmi gestionali ministeriali (SIDI..) o acquistati dalla scuola (AXIOS). Elaborazione progetti, TFR personale con contratto a tempo determinato/indeterminato (in diretta collaborazione con il Dsga). Assenze del personale docente (pratiche di assenza, visite fiscali, decreti assenza) Graduatorie docenti organico docenti: verifica posti e titolarità, comunicazione disponibilità... rapporti con R.P.S.-D.P.S.V. Comunicazioni, adempimenti, rilevazioni, collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Protocollo per quanto di competenza Sostituzione colleghi assenti Personale ATA - gestione del personale ATA: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, trasferimenti, pratiche di computo,



	<p>riscatto, buonuscita, ricongiunzione, pensioni, prestiti, etc., il tutto avvalendosi dell'ausilio dei programmi gestionali (SIDI, AXIOS, SISSI etc.). Adempimenti inerenti alla formazione e gestione delle graduatorie ATA. Procedura scioperi (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie; trasmissione USP e inserimento INTERNET. Procedura per assemblee sindacali (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie; trasmissione USP e inserimento INTERNET. Convocazioni Organi Collegiali (consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva) tenuta registri. Tenuta archivio corrente e storico Collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Sostituzione colleghi assenti</p>
<p>Affari generali</p>	<p>L'area Affari Generali assolve ai seguenti compiti ed attività di carattere generale: archiviazione e scarto d'archivio degli atti e dei documenti; catalogazione dell'archivio storico e catalogazione informatica; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e personale; gestione fase istruttoria formazione e corrispondenza sulla Sicurezza (D.Lgs.81/2008); smistamento posta con catalogazione domande di messa a disposizione fuori graduatoria; smistamento posta "Nuvola", circolari SIDI, sito web USR, sito web UST; casella posta elettronica istituzionale, casella posta elettronica certificata; gestione posta cartacea; gestione fotocopiatori e LIM; gestione corsi per la sicurezza; pratiche RSPP, antincendio, defibrillatore, RLS, primo soccorso, figure sensibili, incarichi, mansionari e organigrammi; rapporti con gli Enti Locali; centralino.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online NUVOLA: nuvola.madisoft.it Pagelle on line NUVOLA: nuvola.madisoft.it

Modulistica per il personale da registro elettronico modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni - umane, strumentali, finanziarie- per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, riferiti anche al Piano dell'Offerta Formativa.



-

RETE BULLISMO/CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coerentemente con l'introduzione all'interno di ogni Istituto della figura del referente del bullismo, la rete organizza e coordina attività formative finalizzate a prevenire fenomeni di emarginazione e disagio riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo.

Si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie e delle altre figure educative presenti nel territorio che si interfacciano con gli studenti.

CONVENZIONE ASCI E ASCI LINK



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

CONVENZIONE ASCI E ASCI LINK

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le due Convenzioni regolano la gestione del Servizio di Psicologia Scolastica e del Servizio ASCI-LINK Reti di integrazione alunni stranieri in collaborazione con l'Azienda Sociale Comuni Insieme che comprende 19 Comuni del territorio.

Gli interventi del Servizio di Psicologia Scolastica sono finalizzati alla promozione del benessere degli alunni e degli adulti di riferimento all'interno della realtà scolastica e alla prevenzione di forme di disagio e di dispersione scolastica.

Gli interventi di ASCI-LINK sono finalizzati all'accoglienza, al supporto scolastico, alla facilitazione nella comunicazione per gli alunni stranieri. Facilitano inoltre i rapporti con le famiglie con la presenza di mediatori linguistici e, ove necessario, con il supporto di altro personale qualificato.

**SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE - RETE CTS-CTI COMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ha la finalità di sostenere e qualificare il percorso di integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; di favorire le sinergie e la collaborazione tra le scuole e gli Enti del territorio anche con lo scambio di esperienze e strumenti; di costituire un punto di riferimento per gli attori coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale attraverso attività di consulenza, formazione e promozione di progetti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO PER LA FORMAZIONE

a.s. 2021.2022



CORSO DI FORMAZIONE	AREA TEMATICA	FORMATORE	DESTINATARI	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Smart TV	Digitale	Grisoni	Primaria e secondaria	Svolto in settembre
Autismo	Formazione specifica sui casi	Alessandro Ceriani, terapeuta della neuropsicomotricità/Conti, neuropsichiatra - in fase di contatto	Tutti	
Il sogno di Zeno	Comunicazione aumentativa e alternativa	Associazione " Un cuore per l'autismo"	Tutti	Ottobre-novembre
Formazione ministeriale 25h	Disabilità	Ministero	Da definire	Da definire
Progettare, documentare e valutare competenze		Anna Pietrobon, docente - in fase di contatto (per estendere il corso a più partecipanti), a pagamento	Primaria	Novembre-febbraio
Robotica educativa e coding		FutureLabs/Polo Formativo Ripamonti - da monitorare gli eventi, gratuito + richiesta acquisto	Primaria	Ottobre



		BeeBot per la primaria		
Scrittura creativa	Laboratorio di lettura/scrittura. Metodo del Writing and reading Workshop	Linda Cavadini	Docenti interessati	Dicembre e secondo quadrimestre

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AREA SISTEMA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito